

Comuni di
ARGENTA-MIGLIARINO-OSTELLATO
PORTOMAGGIORE-VOGHIERA

PROVINCIA DI FERRARA



comune di
VOGHIERA

PSC

L.R. 20/2000

Allegato A alla Relazione Generale

RICOGNIZIONE VINCOLI PAESAGGISTICI

stesura approvata

Sindaco di Argenta *Antonio Fiorentini*
Sindaco di Migliarino *Sabina Mucchi*
Sindaco di Ostellato *Andrea Marchi*
Sindaco di Portomaggiore *Gian Paolo Barbieri*
Sindaco di Voghiera *Claudio Fioresi*

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale
arch. Natascia Frasson - responsabile dell'Ufficio di Piano Intercomunale

Ufficio di Piano

Comune di Argenta - *arch. Natascia Frasson, arch. Leonardo Monticelli*
collaboratori - *geom. Nicola Baldassari, dr.ssa Nadia Caucci, geom. Paolo Orlandi*
Comune di Migliarino - *arch. Antonio Molossi*
Comune di Ostellato - *geom. Claudia Benini*
Comune di Portomaggiore - *ing. Luisa Cesari, geom. Gabriella Romagnoli*
Comune di Voghiera - *arch. Marco Zanoni*
collaboratori - *geom. Massimo Nanetti*

Consulente responsabile del presente elaborato: **tecnicoop**

arch. Rudi Fallaci
arch. Franco Tinti
dott. agr. Fabio Tunioli
dott. Paolo Trevisani
arch. Barbara Marangoni
arch. Filippo Boschi
cartografia - Andrea Franceschini

INDICE

1. – RICOGNIZIONE BENI PAESAGGISTICI	2
1.1 – Beni paesaggistici vincolati	2
1.2 – Corsi d’acqua rilevanti a fini paesaggistici.....	3

1. – RICOGNIZIONE BENI PAESAGGISTICI

1.1 – BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

In applicazione della Parte Terza, Titolo I°, del D. Lgs 42/2004 i beni sottoposti a vincolo paesaggistico sono:

- a) le aree interessate da specifiche disposizioni di vincolo ai sensi all'art. 136;
- b) le aree che, fino alla verifica di conformità e agli eventuali adeguamenti del piano paesaggistico e all'approvazione dei medesimi, ai sensi dell'art. 156, del D. Lgs 42/2004, sono comunque sottoposti alle disposizioni della Parte Terza, Titolo I°, del medesimo D.Lgs 42/2004, per il loro interesse paesaggistico e precisamente:
 - torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c);
 - stazioni del Parco del Delta del Po e riserve naturali ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f);
 - aree coperte da boschi ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g);
 - zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976 n. 448, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera i);
 - aree di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) (si è attribuito il vincolo paesaggistico alle aree di interesse archeologico oggetto di specifici provvedimenti di tutela).

In riferimento alla lettera a) nel territorio dei 5 Comuni sono state riconosciute due aree interessate da specifiche disposizioni ed in particolare:

Comune di Argenta

- *Valli e centro antico di Comacchio* dichiarata di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale del 21 giugno 1977;
Si tratta della zona che comprende il centro storico di Comacchio e le Valli omonime.

Comune di Voghiera

- *Parco "Massari" e fascia alberata* dichiarato di notevole interesse pubblico dal Decreto Ministeriale del 6 aprile 1955.

In riferimento alla lettera b) sono stati individuati:

- i perimetri delle stazioni del Parco del Delta del Po che ricadono in 2 Comuni, Argenta e Ostellato ed in particolare la il perimetro del Parco della Stazione di Campotto ricadente interamente nel territorio comunale di Argenta e quello del Parco della Stazione Valli di Comacchio che interferisce con i Comuni di Argenta e in piccola parte di Ostellato.
- le aree coperte dai boschi individuate come definito nelle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate con delibera del Cons. Reg. n. 2354 del 1/03/1995 e successive modifiche e integrazioni a partire da base dati provinciali;

- le zone umide tutelate dalla Convenzione di Ramsar, presenti solo nel territorio comunale di Argenta, sono le Valli di Comacchio e la Valle Santa, valle Campotto, Bassarone, Traversante.
- Le aree di interesse archeologico interessate da specifici provvedimenti di tutela, come desunto dallo studio svolto nell'ambito del Quadro conoscitivo, sono sostanzialmente 8, 7 delle quali ricadono nelle aree già tutelate dal PTCP.

Denominazione	Comune	Decreto ministeriale
Strada MaÚ	Argenta	
Podere Patacchina	Ostellato	30/01/1984
Dosso Volpi	Portomaggiore	27/06/1992
Podere Setta	Voghiera	05/04/1993
Malisarda	Voghiera	26/06/1981
Fondo Tesoro	Voghiera	22/04/1980 modificato da 02/09/2009
Moggio Piccolo	Voghiera	21/08/2000
San Donato	Voghiera	28/12/1994

1.2 – CORSI D'ACQUA RILEVANTI A FINI PAESAGGISTICI

Il processo e i riferimenti legislativi

Il DPR n. 616 del 24 luglio 1977 sottopone a vincolo paesaggistico, ai sensi della legge 1497/39, "i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11 dicembre 1933, n.1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"(art. 82, comma quinto lettera c).

Data la distanza temporale dalla definizione dell'elenco e le repentine trasformazioni alle quali è stato sottoposto il territorio, venne richiesta una verifica della rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua presenti nell'elenco del 1933¹ con la legge 431 del 1985. Tale verifica doveva provvedere all'individuazione dei corsi d'acqua pubblici da considerare ormai irrilevanti a fini paesaggistici, essendo così esclusi in tutto o in parte dal vincolo. L'elenco viene elaborato e approvato con delibera n. 596 nel 1986.

Con l'approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (1993), all'interno del quale si è inteso realizzare un'articolata tutela del reticolo idrografico principale, viene meno l'efficacia dell'elenco approvato nell'86.

Successivamente il Testo unico in materia di beni culturali e ambientali (TU n.490/99, art. 146), riconferma il vincolo paesaggistico riferito all'elenco del regio decreto del 1933, lasciando però facoltà alle Regioni di redigere l'elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua considerati irrilevanti in tutto o in parte a fini paesaggistici e lasciando al Ministero la possibilità di confermare o meno la loro rilevanza.

Nel 2000 la Regione Emilia-Romagna emana un documento per fornire criteri oggettivi ai Comuni, enti locali competenti per la definizione dell'elenco, da utilizzare per l'individuazione dei corsi d'acqua o parte di essi irrilevanti a fini paesaggistici. Sulla base di questi criteri i Comuni hanno presentato la documentazione alle Province e alle Regioni. Quest'ultima ha provveduto con delibera della G.R. n. 2531 del 29 dicembre del 2000 ad approvare l'elenco dei corsi d'acqua considerati irrilevanti a fini paesaggistici come da allegato A alla delibera. Per i corsi d'acqua dell'elenco

¹ In realtà il RD del 1933 definiva le categorie di acque pubbliche allo scopo di disciplinarne gli usi di pubblico interesse generale e non differenziava i corsi d'acqua per il loro valore paesaggistico.

localizzati in Provincia di Ferrara il Ministero non ha presentato nessun tipo di osservazioni.

Metodologia adottata per la ricognizione e per l'individuazione cartografica

Le fonti utilizzate per la ricognizione dei vincoli paesaggistici insistenti sulle acque pubbliche dei 5 Comuni sono state:

- l'elenco delle acque pubbliche allegato al RD 11 dicembre 1933, n.1775;
- la proposta di ricognizione dei vincoli fornita dalla Provincia sia nella versione cartografica che in forma tabellare con annotazioni e interpretazioni dei riferimenti normativi;
- L'allegati A e B alla delibera della G.R. n. 2531 del 29 dicembre del 2000 riguardante solo i comuni di Voghiera e Ostellato, unici Comuni ad aver presentato la documentazione per il riconoscimento dei tratti da considerare irrilevanti successivamente all'emanazione della delibera.

Attraverso le annotazioni provinciali è stato possibile confermare la presenza nel CTR dei corsi d'acqua, verificare il mutamento del nome e l'andamento, prendere atto del valore del tracciato; spesso infatti esiste una scarsa corrispondenza tra la descrizione degli elementi tutelati (come da elenco) e come essi si configurano ad oggi nel territorio. Sono state considerate le risoluzioni e le problematiche segnalate non solo in merito ai Comuni oggetto del Piano strutturale ma anche ai comuni limitrofi ed in particolare Ferrara, Masi Torello e Jolanda di Savoia.

L'interpretazione alla quale si è arrivati è stata tradotta attraverso l'individuazione del corso d'acqua (dal piede della scarpata più esterno) disegnato ad una scala nominale variabile dal 2.000 al 4.000².

La cartografia presentata, in particolare, individua le fasce di 150 m dei tratti dei corsi d'acqua che si ritiene siano vincolati (tratti riportati nella Tavola 3 del Piano Strutturale Comunale). Con diversa simbologia sono stati indicati invece le fasce di 150 m dei tratti sui quali, pur insistendo il vincolo paesaggistico da quanto si evince dagli elenchi sopra riportati, sembra plausibile proporre di eliminare il vincolo o per la condizione di irrilevanza di valore paesaggistico, o per coerenza con quanto avvenuto nei comuni limitrofi per lo stesso tratto o per tratti contigui con caratteristiche simili. Si ritiene quindi, che in alcuni rari casi, sia possibile avanzare in questa sede una proposta di eliminazione del vincolo.

Di seguito si riporta l'elenco elaborato dal Servizio di Pianificazione Territoriale-Ambiente ai sensi del RD del 1933 con le annotazioni che riguardano le incongruenze rintracciate e l'interpretazione della G.R. n. 2531 del 29 dicembre del 2000. All'elenco provinciale sono state aggiunte parti che esplicitano la proposta avanzata in questa sede per i Comuni di Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore, Voghiera.

Esclusione delle aree urbane dai vincoli paesaggistici

L'individuazione delle aree urbane da escludere dal vincolo paesaggistico è stata effettuata, in ottemperanza al D.Lgs. 42/04, sulla base del D.M. 1444/68 e delle indicazioni delle relative circolari regionali (17 marzo 2006) a partire dall'integrazione delle seguenti informazioni cartografiche:

- il perimetro del territorio urbanizzato così come deliberato dai Comuni prima del 1985;

² Per quanto riguarda il Fiume Reno e i Torrente Sillaro e Idice sono state usate geometrie provenienti direttamente dall'Autorità di Bacino del Reno.

- la zonizzazione dello strumento urbanistico adottato o vigente a settembre del 1985;
- l'attuale perimetro del territorio urbanizzato congiuntamente alla base cartografica CTR.

I centri urbani per i quali è stata verificata l'intersezione con il vincolo paesaggistico sono:

Comune di Argenta: Argenta, San Nicolò, Ospital Monacale, Tragheto, Santa Maria Codifume, Benvignante, Campotto, Longastrino, Campotto, San Biagio

Comune di Migliarino: Migliarino, Cornacervina, Valcesura

Comune di Portomaggiore: Portomaggiore, Portoverrara, Portorotta, Quartiere, Runco

Comune di Ostellato: San Giovanni, Ostellato

Comune di Voghiera: -

COMUNE DI VOGHIERA

Ricognizione dei vincoli paesaggistici di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) del DLgs 42/04 – Proposta provinciale integrata da quella comunale

RIF.:

- Dlb. G.R. n. 2531 del 29.12.00(B.U.R. n.11 del 24.01.01)
- ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE di cui T.U. 11 dicembre 1933 n° 1775

N.	DENOMINAZIONE	FOCE O SBOCCO	COMUNI ATTRAVERSATI	PROVINCIA DI FERRARA		COMUNI DI ARGENTA, MIGLIARINO, OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA	
				Caso	Note	Proposta	Note
20	Condotto di S.Antonio (<i>S.Antonino</i>) e scolo di Lagoscello (<i>Fossa di Portomaggiore o di Porto</i>), inf. n. 13.	Trava.	Portomaggiore, Ferrara, <i>Voghiera</i> .	B B ³	Attualmente non è più rintracciabile lo Scolo di Lagoscello; oggi configura come Fossa di Porto (n.78). IL TRATTO S.ANTONINO SVINCOLATO PER FERRARA È IN PARTE SUL CONFINE COMUNALE MA NON SVINCOLATO DA VOGHIERA IL TRATTO FOSSA DI PORTO SVINCOLATO PER VOGHIERA È IN PARTE SUL CONFINE COMUNALE MA NON SVINCOLATO DA FERRARA. Incongruenza tra n.20 e n.78: la parte del corso n.20 attraversante il comune di Voghiera attualmente è denominata fossa di Porto (n.78) e svincolata come n.20.	Canale "rilevante" ai fini paesaggistici Nel Comune di Voghiera: Canale "rilevante" ai fini paesaggistici Nel Comune di Portomaggiore: Canale "rilevante" ai fini paesaggistici	CONDOTTO DI S.ANTONINO Dalla delibera regionale 29 dicembre 2000, n. 2531, risulta che: - Il tratto S.ANTONINO svincolato PER FERRARA è in parte sul confine comunale ma non svincolato da VOGHIERA. FOSSA DI PORTO Il tratto della Fossa di Porto nel Comune di Voghiera e in quello di Portomaggiore risulta interamente vincolato da elenco acque pubbliche T.U. 11 dicembre 1933 n° 1775. (si vedano anche nn.13 e 78).
22	Canale principale della Bonifica di Montesanto (<i>Collettore Generale di Montesanto</i>) inf. n. 13.	Portomaggiore.	Portomaggiore, (<i>Ferrara</i>), (<i>Voghiera</i>).	A B	in rif.* _ Il corso risulta modificato. Il corso denominato Fossa Rivalda che attraversa il comune di Voghiera (non in elenco) non è originaria, ma è stata svincolata dalla Regione come n.22.	Nel Comune di Voghiera: Canale "irrilevante" ai fini paesaggistici Nel Comune di Portomaggiore: Canale "rilevante" ai fini paesaggistici	Il tratto del Collettore di Montesanto ricompreso nel territorio comunale di Voghiera è già stato svincolato dalla Dlb. G.R. n. 2531. Il tratto del Collettore di Montesanto ricadente nel Comune di Portomaggiore, invece, risulta vincolato.

LEGENDA PER I CASI:

- A** Il corso è interamente **vincolato** mantiene l'originale tracciato e medesima denominazione.
- B** Il corso è interamente **svincolato** mantiene l'originale tracciato e medesima denominazione.
- A¹ - B¹** Il corso mantiene l'originale tracciato, la denominazione è mutata.
- A² - B²** Il corso non segue l'originale tracciato, medesima denominazione.
- B³** Il corso in confine è svincolato solo da un lato.
- A⁴ - B⁴** Il corso ha mutato denominazione (o ha assunto più denominazioni) e non segue l'originale tracciato. La nuova traccia ha assunto l'aggiornata denominazione.

Rif* Riferimento alla Carta fornita RER su base IGM